

Progetto innovativo: verrà impiegato nel lavoro agricolo di difesa fitosanitaria

Presentato il drone

SAN MARTINO DI ROSIGNANO - Il fragoroso applauso che ha contrassegnato il termine dell'incontro di dimostrazione e presentazione del Drone PBK, per il lavoro agricolo di precisione rivolto dal numero pubblico presente lo scorso 20 febbraio nell'aula magna dell'Istituto Agrario Luparia, ai due ingegneri del Politecnico di Torino, Antonio Carlin e Roberto Grassi, la dice lunga sul successo che ha suscitato la proposta, sia per la genialità della stessa e sia per il suo futuro potenziale utilizzo a favore della qualità della vita dei monferrini e delle potenzialità di sviluppo in relazione al turismo ed all'accoglienza.

Come ha sottolineato Andrea Desana, Presidente del Comitato Casale Monferrato Capitale della DOC, che sta coordinando l'iniziativa ed ha organizzato l'incontro alla presenza dell'Assessore Regionale all'Agricoltura Giorgio Ferrero, si tratta di operare in modo collaborativo e sinergico con tutti gli attori per ciò che ha voluto definire la "filiera della semplificazione procedurale" al fine di poter utilizzare questo tipo di Drone ibrido, funzionante sia con motore a scoppio che con batterie, per i trattamenti antizanzare in risaia e per i trattamenti anticrittogamici in vigneto.

All'Istituto Agrario, in ambiente chiuso, con una collaborazione operativa della struttura scolastica si sono svolte le prove tecniche di spandimento che hanno dimostrato appieno e validato l'efficacia e la precisione del Drone PBK. I modelli presentati sono stati i tre prototipi il cui sviluppo vedrà ad aprile



La presentazione del Drone PBK

la versione operativa, sufficientemente flessibile ed economica da adattarsi alle necessità del lavoro in campo. Il filmato delle prove tecniche di spandimento è stato mostrato a tutti in partecipanti ed ha prodotto un dibattito interessante e molto utile al fine di mettere in luce le criticità che al momento ostacolano l'impiego del drone nel lavoro agricolo di difesa fitosanitaria.

Dopo i saluti della Dirigente Scolastica Nicoletta Berrone, di Riccardo Gaviati, Consigliere del Comune di Rosignano e le relazioni dei due ingegneri sulla start up del Politecnico torinese numerosi e qualificatissimi sono stati gli interventi, dal funzionario regionale Federico Spanna, alla Responsabile dei trattamenti antizanzare in risaia

Maddalena Vietti, al prof. Tamagnone della Facoltà di Scienze Agrarie di Torino, all'amministratore dell'IPLA Igor Boni, al Presidente dell'Associazione dei comuni del Monferrato Fabio Olivero. Erano altresì presenti il Consigliere Regionale Luca Rossi, Giulio Luparia Consigliere dell'Ente Morale Luparia in rappresentanza della Presidente Carla Rondano, il Vicesindaco del comune di Casale Monferrato Angelo Di Cosmo mentre, assente per impegni, il Vicepresidente della Provincia di Alessandria Federico Riboldi ha comunque comunicato il proprio totale assenso e collaborazione alla iniziativa.

Al termine Desana ha affermato che l'ambiente naturale del Monferrato, vigneti e risaie insieme e vicinissime, costituisce un unicum a livello mondiale da utilizzare al meglio ma proprio il problema zanzare è un ostacolo notevole, come ben sanno i residenti e gli operatori turistico del territorio, e quindi è il momento di trovare finalmente una soluzione efficace. L'Assessore Giorgio Ferrero, nelle conclusioni, sollecitato anche da un importante intervento dell'esperto in vitivinicoltura Maurizio Gily, ha assicurato la preparazione da parte della Regione Piemonte e presentazione a breve al Governo ed al Ministero della Salute di un Ordine del Giorno con il quale verrà richiesta la possibilità di spandimento del Bacillus Turlingensis Israelensis per via aerea con i droni a livello sperimentale in risaia così come per i fitofarmaci in vigneto ed altre coltivazioni.

